



I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE, TURISTICO E PER GEOMETRI

Viale Paolo Borsellino, 20 – 74024 Manduria (TA) Centralino: Tel./Fax 099/9711152

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Via per Maruggio Km. 2 – 74024 Manduria (TA) Tel.Fax 099/9712679

C.F.90214640733

www.einaudimanduria.edu.it

TAIS02600R@ISTRUZIONE.IT

I.I.S.S. - "L. EINAUDI" - MANDURIA
Prot. 0006450 del 29/05/2022
I-1 (Entrata)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA STUDENTI DELL'I.I.S.S. "L. EINAUDI" - MANDURIA

PREMESSA

La scuola è un ambiente nel quale si consolidano dinamiche relazionali basate sulla presa di coscienza-conoscenza delle norme che regolano e definiscono il contesto sociale nel quale si opera. In tale ottica non è solo importante la conoscenza dei limiti entro i quali dover "contenere" i propri comportamenti, ma anche interiorizzare il guadagno che ciò comporta a sé stessi e agli altri in termini di valorizzazione e rispetto delle singole individualità e della ricchezza di cui sono portatrici.

È un contesto quindi in cui emerge il bisogno prioritario della valorizzazione della diversità concepita come patrimonio inestimabile da far emergere e socializzare anche per orientare ciascun alunno verso le proprie attitudini e capacità.

È logico che questa impostazione richieda un ruolo attivo da parte dei discenti chiamati a far proprie le norme e le sanzioni che non hanno un valore punitivo, ma educativo nello strutturare condotte utili al vivere sociale e democratico.

In tale contesto lo studente è visto come un cittadino a tutti gli effetti che ha il diritto di "dire la sua" e inoltre di:

- a) esprimere opinioni, emozioni che devono essere ascoltate anche dagli adulti;
- b) sentirsi parte attiva nella Scuola;
- c) partecipare con gli adulti alle decisioni che aiutano a capire le regole;
- d) essere trattato con dignità anche quando sono infrante le regole;
- e) avere una vita ricca di soddisfazioni usufruendo di un trattamento "equivalente", che consideri il limiti oggettivi che potrebbero essere più o meno evidenti nelle singole diversità;
- f) essere rispettato nella religione di appartenenza, usanze, lingua, riservatezza;
- g) usufruire di una proposta scolastica motivante e calibrata alle sue capacità e attitudini.

Per la concreta realizzazione di quanto premesso è fondamentale che l'alunno acquisisca un atteggiamento oltre che propositivo, anche di assunzione di responsabilità nel rispetto dei criteri che regolano e definiscono il sistema comunicativo nel quale opera.

Il presente Regolamento integra il Regolamento d'Istituto e si fonda sullo "Statuto delle studentesse e

degli studenti“ (DPR 249/1998 succ. mod. dal DPR 235/2007). Ha lo scopo di individuare più specificatamente i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni.

Tiene inoltre conto della direttiva ministeriale n. 16 del 05.02.2007, delle linee di indirizzoministerialin.30del15.03.2007, dellaDirettivan.104 del30.11.2007,della Legge71/2017.

Nel rispetto di quanto stabilito dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti” e dalle citate disposizioni si definisce quanto segue:

Art. 1 Diritti degli studenti

Lo studente ha diritto:

- a. di usufruire di una proposta scolastica che valorizzi le sue potenzialità, lo orienti sulle sue attitudini, rispettando la pluralità di idee e rinforzando l’atteggiamento critico e creativo;
- b. alla riservatezza e di vivere in un ambiente in cui s’instaurino dinamiche relazionali finalizzate a promuovere la solidarietà tra i componenti;
- c. di essere informato sulle norme e decisioni che definiscono e regolano la vita della scuola;
- d. di scegliere autonomamente, di concerto con la famiglia, le attività del curriculum opzionale, sulla base dell’offerta della scuola;
- e. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- f. ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- g. di usufruire di proposte didattiche strutturate in base ai suoi tempi e modalità di apprendimento;
- h. al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene.

La scuola assume l’impegno di proporre situazioni educative che:

- a) promuovano lo sviluppo integrale della persona;
- b) favoriscano il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- c) diano continuità al curriculum e lo orientino per le scelte successive;
- d) stimolino un dialogo costruttivo con gli studenti e i loro genitori per la formulazione dei Piani di studi.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) ambienti salubri e sicuri;
- b) supporti didattici adeguati e motivanti per qualsiasi livello di diversità individuale.

Art. 2 Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti a:

- a. frequentare regolarmente assolvendo con costanza gli impegni di studio;
- b. dimostrare nei confronti degli operatori scolastici e dei loro compagni un comportamento sempre corretto e che manifesti il principio del rispetto della persona che essi chiedono per loro stessi;
- c. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto;

- d. osservare un abbigliamento consono al contesto scolastico, evitando indumenti inadeguati all'ambiente istituzionale che tutta la comunità scolastica (dirigente, docenti, personale Ata, studenti e genitori) hanno il dovere civico di rispettare e tutelare;
- e. usare correttamente strutture, arredi, sussidi didattici, evitando di arrecare volutamente danni al patrimonio della scuola, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Lo studente è tenuto ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei suoi compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per sé stesso ed in particolare:

- a. evitare di arrecare volutamente danni fisici agli altri;
- b. evitare atteggiamenti che possono ledere la dignità altrui provocando situazioni di disagio;
- c. rispettare la diversità, la difficoltà e le opinioni altrui;
- d. dare sempre il proprio contributo nelle attività di gruppo;
- e. manifestare un atteggiamento adeguato al vivere civile:
 - negli spazi scolastici (in aula, in palestra, nei laboratori, nei servizi, nel cortile...);
 - nelle varie attività interne all'edificio scolastico (curricolari, integrative, opzionali, trasferimenti da un locale all'altro, ingresso/uscita dall'edificio, pausa..);
 - nelle varie attività esterne all'edificio scolastico (visite guidate e viaggi d'istruzione, manifestazioni sportive, rappresentazioni teatrali, escursioni...);
- f. rispettare gli orari e i tempi previsti dall'organizzazione scolastica;
- g. giustificare le assenze secondo le norme contenute nel Regolamento d'istituto;
- h. non usare a scuola strumenti e oggetti che possano disturbare il regolare andamento dell'attività scolastica, compresi i telefoni cellulari.

Lo studente è tenuto ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei suoi compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per sé stesso ed in particolare:

- a) evitare di arrecare volutamente danni fisici agli altri;
- b) evitare atteggiamenti che possono ledere la dignità altrui provocando situazioni di disagio;
- c) rispettare la diversità, la difficoltà e le opinioni altrui;
- d) avere un atteggiamento che faciliti l'integrazione dei compagni in difficoltà;
- e) rispettare gli insuccessi dei compagni, evitando derisioni o altre forme che possano far vivere in modo traumatico l'insuccesso.

Lo studente è tenuto al rispetto delle cose, in particolare a:

- i. utilizzare correttamente sussidi, strutture, macchinari, arredi, mediante i quali si svolgono le attività didattiche all'interno dell'edificio scolastico e all'esterno di esso (gite, visite guidate, attività teatrali, escursioni ed altre manifestazioni);
- j. rispettare il proprio materiale e quello dei compagni;
- k. non sprecare il materiale di facile consumo.

Art. 3 La disciplina

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, per questo per ogni sanzione è sempre prevista la "sanzione alternativa" nella forma di "lavori utili alla comunità"

scolastica” con il tutoraggio del personale ATA o in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e si ispirano al principio della riparazione del danno e alla trasparenza, vanno applicate secondo criteri di gradualità, proporzionalità e giustizia.

1. La riparazione del danno di per sé non estingue la mancanza.
2. In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il dirigente della scuola, quando sia tenuto dal codice stesso, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia e il consiglio di classe dello studente interessato.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a deporre le proprie ragioni innanzi al Dirigente Scolastico. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere assunto previa comunicazione e/o invito ai genitori.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. Non può essere sanzionata la libera espressione verbale di opinioni, qualora queste siano correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
6. Il Consiglio di Classe e/o il Dirigente scolastico –secondo quanto riportato nella “Procedura di irrogazione sanzioni disciplinari” – se opportuno e possibile, offre allo studente, sentiti i genitori, la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica fatte salve tutte le condizioni di controllo e sicurezza che tali attività e tali ambienti richiedono. Tale conversione è esclusa nei casi di comportamenti recidivi o di pericolo per persone e cose.
7. In caso di uso improprio del cellulare (o di altri dispositivi per riprese audio-video) durante l'orario di lezione, il docente dispone il ritiro (con consegna in presidenza e riconsegna al genitore) con le dovute cautele per il rispetto della privacy.
8. L'alunno, che è incorso nelle sanzioni che prevedono l'allontanamento temporaneo dalle lezioni con intervento del DS e che ancora reiteri il comportamento censurato, previa convocazione Consiglio di Classe deputato, può incorrere nella sanzione disciplinare di non partecipare ai viaggi di istruzione.
9. Per infrazioni gravi che comportino l'allontanamento dalle lezioni oltre i cinque giorni il Consiglio di Classe stabilisce le modalità per garantire che lo studente non riceva un danno dall'interruzione temporanea degli studi.
10. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.
11. Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta tramite il registro elettronico allo studente, alla famiglia, all'insegnante coordinatore.

Art. 5 Tabelle

Le infrazioni disciplinari, le sanzioni e gli organi competenti a irrogarle sono elencati nelle tabelle allegare che formano parte integrante del presente Regolamento. Le condotte tipizzate non hanno carattere esaustivo né vincolante.

COMPORTAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>A) MANCANZA AI DOVERI SCOLASTICI; NEGLIGENZA ABITUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarso rispetto delle scadenze e delle consegne; • Negligenza nella dotazione del corredo scolastico; • Condotta non conforme ai principi di correttezza e di buona educazione; • Disturbo occasionale durante le lezioni; • Ritardi ingiustificati; • Abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale; 2. Ammonizione/nota scritta sul registro di classe (cartaceo ed elettronico). 	Docente
<p>B) SCORRETTEZZE NON GRAVI VERSO I COMPAGNI, GLI INSEGNANTI O IL PERSONALE E VERSO LE COSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Violazioni non gravi alle norme di sicurezza. • Allontanamento ingiustificato dall'aula durante le attività didattiche e formative • Utilizzo di un linguaggio in dissonanza con le finalità dell'istituzione educativa; • Utilizzo improprio di strumenti tecnologici (smartphone, tablet...) ed altri oggetti atti a creare turbamento/disturbo alle lezioni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione/nota scritta sul registro di classe (cartaceo e elettronico) con comunicazione alla famiglia; 2. Segnalazione al coordinatore di classe; 3. Eventuale segnalazione al D.S; 4. Ritiro del dispositivo elettronico e consegna al DS o ai suoi collaboratori i quali convocheranno la famiglia per la restituzione. 	Docente
<p>C) SCORRETTEZZE GRAVI E/O REITERATE VERSO I COMPAGNI, GLI INSEGNANTI O IL PERSONALE E VERSO LE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione scritta del docente e allontanamento temporaneo dalla lezione (il docente ammonisce lo 	Docente

<p>COSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disturbo continuato durante le lezioni, anche con uso improprio di • strumenti tecnologici. • Falsificazione della giustificazione o dei documenti scolastici. • Uso improprio di dispositivi tecnologici con registrazioni, audio, video, foto, non autorizzate. • Ingiurie e offese ai compagni, agli insegnanti e al personale. • Mancanze gravi e recidive ai doveri degli studenti. • Violazioni gravi alle norme di sicurezza. • Comportamenti offensivi del decoro personale, della libertà personale, delle istituzioni (religione, ideologia politica, disabilità, parentela, malattia.) • Atteggiamenti e comportamenti di <i>bullismo/cyberbullismo</i> nei confronti di compagni e di adulti • Utilizzo di strumenti informatici durante le verifiche, compiti in classe, con l'intento di falsare il rapporto verifica/valutazione. • Danni intenzionali alle suppellettili, alle attrezzature, ai locali; utilizzo improprio di attrezzature della scuola con conseguente danneggiamento. • Deturpamento e imbrattamento volontario di attrezzature, suppellettili, locali della scuola. • Sottrazione indebita di oggetti di proprietà della scuola o di altri. 	<p>studente, annota sul registro di classe il comportamento sanzionato con comunicazione alla famiglia tramite il registro argo; quindi invia lo studente in presidenza dal dirigente scolastico o suoi collaboratori, accompagnato da un collaboratore scolastico in servizio)</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Convocazione della famiglia. 3. Esclusione da visite guidate e viaggi d'istruzione – progetti – attività extracurricolari 4. Sospensione dalle attività didattiche da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza. 5. In presenza di volontà di ravvedimento la sanzione sarà commutata in sanzione educativa alternativa con attività utili alla comunità scolastica. 6. Obbligo al risarcimento del danno. 	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>D) COMPORTAMENTI RECIDIVI O PARTICOLARMENTE GRAVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per recidiva o per particolare gravità dei comportamenti di cui alla lettera C. • Diffusioni di immagini o notizie 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Allontanamento dalle lezioni da 4 a 10 giorni. 2. Esclusione da visite guidate e viaggi d'istruzione, progetti e 	<p>Consiglio di classe</p>

<p>diffamatorie che ledono la dignità delle persone o della scuola (anche attraverso il web)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamenti e comportamenti gravi di <i>bullismo/cyberbullismo</i> nei confronti di compagni e di adulti 	<p>attività extracurricolari.</p> <p>3. Obbligo al risarcimento del danno.</p> <p>4. Lavori utili alla comunità scolastica.</p>	
<p>E) SCORRETTEZZE GRAVISSIME – ATTI DI VANDALISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Danni gravi ai locali • Gravi molestie continuate nei confronti di altri. • Offese particolarmente gravi e/o ripetute alla dignità della persona, anche attraverso il web; • Comportamenti gravissimi di bullismo/cyberbullismo nei confronti di compagni e di adulti. 	<p>1. Allontanamento dalle lezioni da 11 a 15 giorni.</p> <p>2. Esclusione da visite guidate e viaggi d'istruzione, progetti e attività extracurricolari.</p> <p>3. Obbligo al risarcimento del danno.</p> <p>4. Lavori utili alla comunità scolastica.</p> <p>5. Ammonimento del questore</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Questore</p>
<p>F) VIOLENZA INTENZIONALE O ALTRI COMPORTAMENTI PERICOLOSI- REATI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Minacce, ricatti, estorsioni. • Spaccio di sostanze psicotrope. • Ripetute e gravi molestie, anche di carattere sessuale. • Denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola e che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e/o per il sereno funzionamento della stessa. • Atteggiamenti gravissimi e comportamenti violenti di <i>bullismo/cyberbullismo</i> nei confronti di compagni e di adulti. 	<p>1. Allontanamento per periodi superiori ai 15 giorni.</p> <p>2. Esclusione dallo scrutinio finale.</p> <p>3. Eventuali percorsi di messa alla prova in collaborazione con l'autorità giudiziaria.</p>	<p>Consiglio di Istituto</p> <p>Autorità giudiziaria</p>

Art. 6 Impugnazioni

È ammessa la possibilità, da parte dei genitori, di presentare ricorso contro le sanzioni disciplinari all'Organo Di Garanzia.

Art.7 Organo di Garanzia interno alla scuola

L'organo di Garanzia interno è così composto: il Dirigente Scolastico (che lo presiede);

- 1 genitore, più un genitore supplente (nominati dal Consiglio d'Istituto);
- 1 docente, più un docente supplente (nominati dal Consiglio d'Istituto)
- 1 studente, più uno studente supplente (nominati per acclamazione nell'ambito della componente studenti del CdI)

Il genitore supplente sostituirà il titolare in caso di una motivata impossibilità a partecipare o se l'organo di garanzia deve assumere decisioni su sanzioni relative ad un alunno con il quale egli instaura rapporti di parentela.

Il docente supplente sostituirà il titolare in caso di una motivata impossibilità a partecipare o se l'organo di garanzia deve assumere decisioni su sanzioni richieste dallo stesso docente titolare.

L'organo di garanzia decide anche sui conflitti che possono eventualmente sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 8 Casi urgenti

Per casi gravi o urgenti, al fine di garantire adeguata tempestività di intervento, il Dirigente scolastico può deliberare autonomamente la sospensione dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza o di attività alternative.

L'elencazione dei comportamenti e delle sanzioni di cui al presente regolamento è comunque da intendersi non tassativo.

I comportamenti violativi non contemplati espressamente saranno valutati, di volta in volta, quanto alla loro gravità e alla conseguente sanzione da applicarsi, dal Dirigente scolastico.

Art. 9 Norme finali

Le norme del regolamento di disciplina costituiscono parte integrante del Regolamento d'Istituto e della Carta dei servizi. Le disposizioni dei precedenti regolamenti in contrasto con il presente atto regolamentare s'intendono abrogate.

Le modificazioni del regolamento devono essere deliberate dal Consiglio d'Istituto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei docenti.

Proposta approvata con delibera n. 76 del Collegio Docenti dell'11/05/2022
Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 25/05/2022